

# Benzina, il prezzo al livello del 2005

**NUOVO RITOCOCCO AL RIBASSO PER IL CARBURANTE: UN PIENO COSTA 20 EURO IN MENO RISPETTO A 4 MESI FA**

**ROMA** I prezzi della benzina scendono ai minimi degli ultimi tre anni. Complice la brusca frenata delle quotazioni dell'oro nero - che si attestano sui 50 dollari al barile dopo aver toccato minimi intorno ai 48 dollari - i listini delle principali compagnie sono tornati a calare, registrando ieri una raffica di ribassi. Con l'Agip che è scesa a 1,169 euro al litro. Ma mentre i prezzi dei carburanti raggiungono così il livello più basso mai toccato dal novembre del 2005, gli esperti del settore parlano di spazio per un ulteriore calo, intorno ai 6 centesimi, che i petrolieri starebbero frenando per compensare i costi delle fiammate dei mesi scorsi. Tra i quali anche la Robin Tax, spiega Davide Tabarelli, presidente di **Nomisma Energia**.

Per gli automobilisti, comunque, arrivano i primi benefici consistenti: oggi un pieno per un'auto di media cilindrata costa circa 20 euro in me-

no rispetto solo a 4 mesi fa. A luglio scorso, quando il greggio sfiorò quota 150 dollari al barile, un litro di verde era infatti arrivato a toccare gli 1,558 euro. Vale a dire quasi 40 centesimi in più del livello segnato ieri dai listini della compagnia petrolifera del gruppo Eni.

In calo, anche se in modo meno consistente, anche i prezzi del gasolio che - sempre all'Agip - si portano sotto quota 1,17 euro al litro. L'ondata di ribassi ha comunque riguardato non solo l'Agip, ma quasi tutti i marchi presenti sulla rete che si sono portati così sotto quota 1,2 euro al litro.

Per ritrovare i carburanti sui livelli attuali bisogna risalire al novembre del 2005: i prezzi registrano così non solo un ribasso di circa il 25% rispetto ai picchi dell'estate scorsa. Ma anche una consistente contrazione (circa il 15%) nel confronto con un anno fa quando la benzina viaggiava intorno agli 1,38 euro. Ribasso che - ribadisce

Tabarelli - potrebbe però essere più consistente: ci sono «margini per ulteriori riduzioni, intorno ai 6 centesimi di euro» tra gli attuali prezzi alla pompa ed il «prezzo ottimale». «In Italia, come in Europa, i prezzi alla pompa sono determinati sommando al costo della benzina sul mercato internazionale (quotazione Platts), un margine lordo a copertura di tutti i costi: trasporto, margine gestore, investimenti punto vendita, pubblicità, promozioni. Negli ultimi 4 anni e mezzo il margine lordo (aggiornato a giugno 2008) per benzina e gasolio è stato, rispettivamente, di 13,5 e 13,6 centesimi al litro. Ritenendo tale margine come valore di equilibrio - conclude **Nomisma Energia** - «è possibile stabilire un prezzo ottimale» che oggi si attesta sui 6 centesimi in meno rispetto a quello praticato, anche alla luce dei nuovi ribassi, dalle compagnie.

**Marina Perna**



Dopo i mesi record il prezzo della benzina si attesta ai minimi degli ultimi tre anni

